

Federica, la passione della scarpa fatta a mano

ARTIGIANATO DI QUALITÀ. La 28 enne bresciana si è formata nelle botteghe di Nottingham e Londra. Oggi inaugura il suo laboratorio in città

Federica, la passione della scarpa fatta a mano

«In Inghilterra ho trovato gente che mi ha insegnato il mestiere per poi affinarlo direttamente sul campo»



Tradizione, natura, ecologia e contemporaneità: quattro parole d'ordine, attorno a cui si costruisce il manifesto del brand. «Le scarpe sono ciò che collega l'uomo alla terra, le energie dell'universo entrano in contatto col nostro corpo dal basso, lo attraversano completamente e ci abbandonano attraverso il nostro respiro. È il modo in cui soggiorniamo sulla terra e il rapporto che instauriamo con esse che determina la qualità della nostra vita».

Un concetto che Federica Sofia, 28 anni da Concesio, professione shoemaker, cerca sistematicamente di trasferire nella sua linea di calzature su misura, rigorosamente fatte a mano. Oggi pomeriggio alle 18, la shoemaker bresciana - laureata in Interior e Product design alla Laba di Brescia e poi trasferitasi in Inghilterra all'inseguimento del suo sogno - inaugura il suo primo, omonimo negozio-laboratorio nel cuore di Brescia. In via Tommaseo 56, per la precisione. TRA LACCI, ferri del mestiere e punte stondate dall'aspetto british, lo spazio (che entrerà in piena attività fra qualche giorno) servirà alla progettazione e realizzazione di scarpe su misura fatte a mano e accessori in pelle e vegan, creazioni che tra l'altro si possono ammirare anche sul sito www.federicasofia.com e sulla pagina Facebook federica sofia handmade. «La mia passione per le calzature è nata quasi per caso durante l'ultimo anno di studi, grazie a un corso di Ecodesign che mi aveva introdotta al mondo dell'ecologia e dell'autenticità dell'artigianato, allontanandomi dal freddo approccio industriale della produzione massificata», racconta la designer bresciana. «In Inghilterra ho trovato gente disposta a insegnarmi il mestiere per poi affinarlo frequentando botteghe, lavorando a stretto contatto con diversi calzolai da Nottingham a Londra - prosegue -. Per circa un anno ho frequentato i laboratori londinesi di John Lobb, dove ho imparato l'arte delle forme in legno su misura e in seguito completato diverse commissioni per T&F Slack Shoemakers». Oggi i modelli griffati Sofia (100 per cento in pelle) brillano di luce propria, spiccano per personalità, carattere contemporaneo e vocazione new dandy; fra tagli, lavorazioni, disegni e cuciture, i suoi pezzi unici colgono il segno dei tempi: tempi in cui l'artigianato di qualità rimonta sulle produzioni di massa, in cui lo stile è tornato a essere un mezzo per distinguersi.